

Lugano, 20 giugno 2006

INTERROGAZIONE

Le città svizzere si esprimono contro la nuova legge sull'asilo, una legge che non risolve ma crea problemi nei centri urbani. E Lugano?

Gentili signore e egregi signori municipali

Sempre più città svizzere si esprimono contro la nuova legge federale sull'asilo.¹ Gli aspetti più problematici di tale legge sono:

- decisione NEM ("non entrata in materia") per i richiedenti sprovvisti del passaporto o della carta d'identità
- soppressione dell'aiuto sociale per i richiedenti l'asilo respinti
- aumento della durata massima della carcerazione amministrativa (fino a due anni).

"Ne abbiamo discusso in Municipio e siamo tutti dell'opinione che si tratta di una cattiva legge", ha dichiarato il sindaco di Zurigo Elmar Ledergerber (PS) e ha aggiunto "la carcerazione amministrativa per i richiedenti l'asilo respinti costituisce una drastica violazione dei diritti umani". Il municipale zurighese Martin Vollenwyder (PLR), capodicastero finanze, ha invece affermato: "Sono giurista e anche solo per questo motivo voterò contro la legge". Vollenwyder ha pure messo in evidenza l'impatto che l'accettazione della legge avrebbe sulle finanze comunali. "Le persone colpite dalla legge cercheranno l'anonimato nelle città. Se la Confederazione non si occuperà più dei casi di rigore lo dovranno fare i comuni. Ciò provocherà costi supplementari non solo in ambito sociale ma anche nella sicurezza", ha dichiarato Vollenwyder. In un'intervista successiva sempre Vollenwyder ha osservato che "come membro dell'esecutivo ho la possibilità di vedere da vicino l'impatto della politica d'asilo in una città. (...) Constato che le città saranno particolarmente colpite dalla nuova legge."²

Anche il governo di Basilea-Città è contro la legge sull'asilo, stando alle dichiarazioni del direttore del Dipartimento di giustizia Guy Morin (Verdi). A Berna il sindaco Alexander Tschäppät (PS) si è espresso decisamente contro la nuova legge e la municipale Edith Olibet (PS), capodicastero affari sociali, ha chiesto una discussione in Municipio. Il sindaco di Winterthur Ernst Wohlwend (PS) farà parte di un comitato di sostegno al referendum e anche la municipale Maja Ingold (Evangelici), capodicastero affari sociali, si esprime pubblicamente contro la legge. Nella città di San Gallo il capodicastero affari sociali e sicurezza, Hubert Schlegel (PLR), ha dichiarato che "vi sono diversi aspetti della nuova legge che sono problematici dal punto di vista delle città".

Già nel dicembre 2005 il Municipio di Losanna ha scritto una lettera al capo del Dipartimento federale di giustizia e polizia, Christoph Blocher, esprimendo forti preoccupazioni riguardo alla nuova legge sull'asilo.³ Basandosi sull'esperienza fatta in seguito all'introduzione delle nuove disposizioni sui NEM, le autorità di Losanna temono che la negazione degli aiuti sociali ad una parte dei richiedenti l'asilo, prevista dalla nuova legge, provocherà una concentrazione di queste persone nelle grandi città, causando quindi un aumento delle spese a carico dei comuni.

¹ NZZ am Sonntag, 18.6.2006.

² Tages-Anzeiger, 20.6.2006

³ 24 Heures, 28.12.2005.

Va pure rilevato che il Consiglio di Stato ticinese, nella sua risposta all'interpellanza del deputato Manuele Bertoli (PS), si è espresso in questi termini nell'ottobre 2005:

"Evidentemente l'estensione in futuro dell'esclusione dal diritto all'aiuto sociale, come così prospettata a livello federale, anche ai richiedenti l'asilo la cui domanda è stata definitivamente respinta con una decisione di merito, potrà cagionare delle spese supplementari ai cantoni sempre che questi stranieri non abbiano a lasciare spontaneamente il territorio cantonale."⁴

Il Consiglio di Stato evidenzia pure che in ogni caso non può essere disatteso l'art. 12 della Costituzione federale che recita "chi è nel bisogno e non è in grado di provvedere a sé stesso ha diritto d'essere aiutato e assistito e di ricevere i mezzi indispensabili per un'esistenza dignitosa". Per questo motivo occorrerà "assicurare e garantire alle persone indigenti il sostentamento, l'alloggio e, in caso di bisogno, le cure sanitarie urgenti." In quest'ottica il governo cantonale giudica "sicuramente preoccupante" la soppressione dell'aiuto sociale per i richiedenti l'asilo definitivamente respinti, prevista dalla nuova legge federale. Quanto alla carcerazione amministrativa, il governo cantonale si era già espresso nell'agosto 2004 con queste parole: "Ci si deve poi chiedere se il ricorso alla carcerazione per il fatto di 'punire' la mancata partenza può costituire la risposta sistematica di un Paese che si è sempre dimostrato molto rigoroso nella limitazione della libertà personale."⁵

Per concludere, vanno ricordate le parole pronunciate dal consigliere agli Stati Dick Marty (PLR) durante il dibattito parlamentare su questa legge:

"È preoccupante constatare come le grandi democrazie, Paesi di grande cultura giuridica, non esitano a gettare alle ortiche i loro grandi principi quando sono confrontati con problemi complessi. ... Mi sento profondamente liberale... ma per me, essere liberale, significa anche ispirarmi al secolo dei Lumi e al rispetto della persona umana. Per me, queste persone che sono alla ricerca di un posto al sole non sono dei criminali. Sono persone che bisogna senz'altro trattare con un certo rigore, su questo sono d'accordo, ma che non possiamo considerare a priori come delinquenti. ... Dunque per me non si tratta di un problema della destra o della sinistra. Rifiuto, di fronte a un problema così grave, il conformismo politico e i conformismi dei partiti. Per me si tratta, semplicemente, di un problema di coscienza."⁶

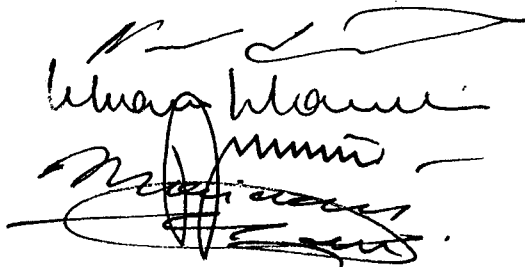
In considerazione di quanto esposto chiediamo gentilmente al Municipio:

- 1) Come valuta il possibile impatto della nuova legge federale sull'asilo sul Comune di Lugano, dal profilo finanziario, sociale e della sicurezza?
- 2) Non ritiene opportuno esprimere una sua posizione in materia, come hanno fatto altre grandi città svizzere, contrarie alla nuova legge federale sull'asilo?

Ringraziamo per la cortese attenzione.

Per il Gruppo PS:

Nenad Stojanovic
Silvano Gilardoni
Marco Jermini
Franco Molinari
Martino Rossi



⁴ Risposta del Consiglio di Stato all'interpellanza Bertoli del 5.10.2005, n. 4729.

⁵ Dichiarazione citata da Dick Marty nel dibattito al Consiglio degli Stati del 17.3.2004.

⁶ Bollettino ufficiale del Consiglio degli Stati del 17.3.2005. Il testo originale è in francese.